

Treuigi. Già, che non haueano potuto battere la Città, si risolse-
 ro di calpestarle almeno le pianure aperte. Depredarono, disertar-
 onno tutti que' Contorni con miserabili incendi; scorsero fino qui
 all'inghiù nel Meſtrino, e sopra gli orli di queste Lagune, sfogando
 l'auaritia, e l'odio contra gli huomini, gli animali, e le pouere so- *E scorrono*
 stanze de' Contadini; e voltati poi dentro al Padouano, e pur' iui, *danneg-*
 e nel Vicentino, distrutto, e mandato il tutto à ferro, e fuoco, se- *giando fino*
 ne andarono à Verona, sempre però inseguiti, e tormentati al fo- *a Mestre.*
 lito alla Coda dalla Caualleria leggiera di Padoua. Erano colà *E nel Pa-*
 peruenuti, e fermatifi appena, che arriuò alla Paliffa vn' ordi- *douano, e*
 ne del Rè Luigi, di douersi toſto condurre co' ſuoi Franceſi à *Vicentino.*
 Milano, mentre gli Suiſzeri porgeano di nuouo gran gelosie de' *Ritirando-*
 loro mouimenti contra quel Ducato. Immediate riceuuto l'or- *ſi à Verona.*
 dine, egli lo eſequì obbediente. Partì da Verona, nè laſciolle den- *Ordine del*
 tro per ſuo preſidio, che le ſole genti Alemanne. Queſta nuoua *Rè alla*
 ſeparatione, e lontananza de' Franceſi, rinuigorì a' Veneti Capi- *Paliffa, che*
 tani in Padoua gli ſpiriti primieri valoroſi. Giouanni Paolo Ba- *ritorni à*
 glione, che hauea già aſſunto il Baſtone Generalitio; Il Prouedi- *Milano.*
 tore Andrea Gritti, che caduto indiſpoſto, e venuto à Venetia,
 per curarſi, v'era, dopo riſauutoſi, ritornato, eſſi col Cappello,
 e gli altri fortirono con tutto il neruo di quell'armi, e ricuperaro-
 no Vicenza, e tutte le Terre, già perdute, di quello, e del Pa- *Veneti ac-*
 douano diſtretto. Dall'altro canto li Comandanti in Treuigi, *quiſtano*
 non rimanendo punto inferiori, nè di preſtezza, nè di coraggio, *Vicenza, e*
 entrati con egual' impeto nel Friuli, poterono racquiſtare anch' *tutti gl'al-*
 eſſi, alla ſola voce della lor compaſſa, Udine, Sacile, Portogruaro, *tri Luoghi*
 la Motta, Vderzo, con gli altri Caſtelli del Paefe, loro volontaria- *di quei di-*
 mente ſogettatiſi; e ſe quello di Cormons fece qualche reſiſtenza, *ſiretti.*
 non riportò vantaggio maggiore, che di eſſer' eſpugnato à forza, *Udine, e pa-*
 demolito da' fondamenti, e parte tagliatiui, e parte fattiui prigio- *rimente, &*
 ni tutti li Soldati; lo ſteſſo ſuccedendo della Chiufa, dopo datoſi *altre Ter-*
 Venzone di volontà. Rimaſta ſola Gradifca da ricuperarſi, l'eſer- *re.*
 cito vi ſi ſpinſe contro con tutte le forme, & ordini militari, in- *Attaccano*
 duſtrioſi, e forti. Andò vna portione ad occupar' il Monte, ch' *Gradifca.*
 oltre al Liſonzo s'erge alla Fortezza dirimpetto. Con l'altra il
 Gradenigo, e l'Ceri fermaronſi alla Torre Marcella ſopra il pia-
 no, e coſì da ogni parte tutti principiarono con gl'innalzati Can-
 noni à colpire. Mà nè i continui tiri, nè i feroci aſſalti, che in più
 giornate animoſamente tentarono, valſero à far loro concepire
 vna minima ſperanza, troppo munita, e proueduta d'ogni coſa
 la Fortezza, e troppo coſtante la militia Germana, che v'era den-
 tro in diſenderla. Cominciò anche il freddo acutamente ad of-
 fendere, onde biſognò ſloggiare, e ritornarſene in Treuigi. Po-